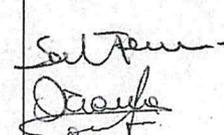
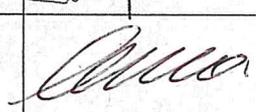
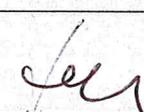
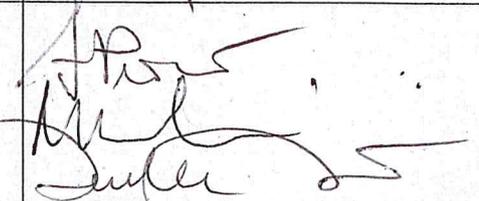


PIANO TERRITORIALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 ASL VITERBO		
MANUALE OPERATIVO (MOC-19)		
PERCORSO PER I PAZIENTI CON MALATTIA CRONICA RENALE		
MOC- 19- I.O. 21		
Rev. 0	Edizione I	30/3/2020
Distribuito in forma	<input checked="" type="checkbox"/> X cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> X informatica
A	Direttori di Distretti A B C, Direttore sanitario polo ospedaliero, Direttori di Dipartimento, Direttore GoPs, RSPP, Risk Manager ASL Viterbo, Direttore PGOA	
A		
<input type="checkbox"/> Copia controllata (soggetta ad aggiornamento)	N°	
<input type="checkbox"/> Copia non controllata		
<input type="checkbox"/> Copia riservata		
Data di ricezione da parte delle UUOO/servizio*	Firma per ricevuta	
<b>Redatto</b> Feriozzi Sandro Carofei Oriana		
<b>Valutata da</b> Direttore Dipartimento cure primarie - Dr. Giuseppe Cimarello Direttore Sanitario Polo – Dr. Viti Claudio	 FIRMA IN ORIGINALE	
<b>Verificato per il Gruppo Territoriale Emergenza COVID-19</b> Risk Manager Dr. Franco Bifulco		
<b>APPROVATO DA</b> Direttore Sanitario della ASL VT - Dott.ssa Antonella Proietti Direttore amministrativo ASL VT – Dott.ssa Maria Luisa Velardi Direttore Generale della ASL VT - Dott.ssa Daniela Donetti		

La presente prima pagina deve essere firmata dal Destinatario e riconsegnata al **Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19** presso la segreteria del Risk manager ASL VT- anche a mezzo mail

**Il documento contiene nuova Istruzione Operativa in tema di Malattia Renale Cronica secondo nota Regione Lazio U0236798 del 2073/20 "Percorso per la presa in carico dei pazienti con malattia renale cronica (MRC IVIV stadio, dializzato e/o portatore di trapianto di rene)" e le indicazioni del FIR e dell'ANED**

### 1. MOC 19 – I.O. 21 - PERCORSO PER I PAZIENTI CON MALATTIA CRONICA RENALE

Si rammenta che le I.O. sono sempre in aggiornamento in base alle evidenze del fenomeno che vengono segnalate dalle istituzioni preposte

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19

Manuale operativo COVID -19 - **ISTRUZIONE OPERATIVA N. 21 (MOC-19 - I.O. 21)**  
**PERCORSO PER I PAZIENTI CON MALATTIA CRONICA RENALE**

La malattia renale cronica rappresenta un notevole fattore di rischio in caso di infezione da coronavirus per molteplici motivi: in genere i soggetti affetti da MCR hanno patologie croniche preesistenti (quali diabete e cardiopatie che aumentano la mortalità in caso di COVID-19), sono soggetti immunodepressi (in particolare i trapiantati) e sono sottoposti a procedure che aumentano il rischio di contagio.

Le procedure dialitiche, **terapia salvavita** per i pazienti con insufficienza renale cronica o acuta, non possono essere sospese e sono a rischio di trasmissione e disseminazione del COVID-19 per molteplici aspetti procedurali e logistici:

1. prolungato periodo di assistenza continuativa (>5 ore)
2. elevato rischio di esposizione del personale (fasi di attacco/stacco del circuito ematico, puntura fistola AV, gestione dei CVC, manovre di emergenza in caso di ipotensione e di altre complicanze) con fasi di contatto fisico diretto e comunque a distanza ravvicinata in corso di gestione della seduta
3. elevato rischio clinico ed infettivologico per pazienti multi-comorbidità immunodepressi e spesso anergici (e pertanto paucisintomatici).
4. contiguità tra pazienti per i lunghi periodi di tempo necessari al trattamento all'attesa prima della dialisi e ai trasporti collettivi

Agli aspetti epidemiologici va aggiunta **la non sostituibilità di personale infermieristico altamente specializzato** in tempi brevi (>3 mesi di addestramento) in caso di contagio o allontanamento per periodo di quarantena

È pertanto necessario, oltre ad osservare le precauzioni standard, attuare particolari misure di prevenzione predisponendo un percorso dedicato ed un iter procedurale per i diversi target di pazienti.

**Tab.1 - Iter operativo**

<b>Attore</b>	<b>Azione</b>
<b>Infermiere e medico di accettazione</b>	<p><b>Pre-triage</b></p> <p>Predisporre l'elenco degli utenti che dovranno eseguire dialisi nel turno successivo e dispone un pre-triage in sala d'attesa organizzato con infermiere e medico di turno.</p> <p>Vengono fatti indossare guanti e mascherine pulite agli utenti</p> <p>In caso di negatività il paziente verrà invitato ad accedere all'ambulatorio attraverso il percorso individuato per i pazienti non rientranti nei casi sospetti o certi e dovrà attenersi alle norme indicate nella tabella 2 a pagina successiva.</p> <p>In caso di sospetto si attiveranno i percorsi dedicati descritti nella tabella 3, 4 e 5.</p> <p>Viene effettuata la misurazione della temperatura corporea prima dell'inizio e alla fine della sessione di dialisi, preferibilmente con termometro digitale</p>
<b>Infermiere e medico</b>	<p><b>Counselling telefonico e teleconsulto</b></p> <p>Per i casi sospetti, i contatti non stretti o persone con particolari fragilità, si attiverà un counselling telefonico per monitorizzare la situazione e valutare volta per volta le idonee strategie assistenziali.</p> <p>Il medico valuterà le condizioni del paziente verificando la possibilità di riduzione delle sedute</p> <p>Inoltre per tutti i pazienti seguiti in ambulatorio si limiteranno le visite ai casi non differibili utilizzando se necessario azioni di teleconsulto.</p>
<b>Utente</b>	<p>In caso di febbre o altri sintomi (tosse e dispnea) il paziente, o il suo familiare deve avvisare il Centro di riferimento senza aspettare l'accesso successivo, il servizio procederà con anticipo ad attivare i percorsi dedicati.</p> <p>Durante il trasporto vanno osservate le misure e le distanze di sicurezza, sia l'operatore che il paziente devono utilizzare mascherine di tipo chirurgico per tutto il viaggio durante la dialisi e durante il viaggio di ritorno. Il personale dei mezzi si assicura che il paziente non sia febbrile prima di accettarlo, altrimenti contatta il centro e valuta le azioni da attuare</p>

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19

**Tab.2 - Norme generali**

<p><b>Per utenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Gli utenti devono sostare in sala d'attesa per il minor tempo possibile, quindi si prega di non recarsi al servizio oltre i dieci minuti prima dell'inizio della seduta</li> <li>b. Tutti i pazienti devono effettuare l'igiene delle mani con soluzione alcolica, possibilmente prima di entrare nello spogliatoio (pazienti autonomi) o comunque prima di entrare in sala dialisi (pz accompagnati con ambulanza), è fatto divieto di toccare oggetti e dispositivi sanitari se non dopo il lavaggio delle mani</li> <li>c. L'igiene con soluzione idroalcolica va estesa anche al braccio con la fistola</li> <li>d. Utilizzare fazzoletti di carta in caso di rinite e gettarli nei contenitori dei rifiuti sanitari a rischio infettivo</li> <li>e. È opportuno che tutti i pazienti indossino una mascherina chirurgica durante il tragitto per raggiungere il Centro Dialisi, in sala di attesa e durante il trattamento dialitico</li> <li>f. È necessario ridurre al minimo la presenza di accompagnatori</li> <li>g. Nelle sale d'aspetto antistanti il Centro dialisi i pazienti o i loro accompagnatori devono rispettare le distanze previste di almeno un metro, pertanto vanno riorganizzate le sedute al fine di garantire tale misura precauzionale</li> </ul>
<p><b>Per operatori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. I membri dello staff medico-infermieristico devono auto-monitorare il proprio stato di salute e informare immediatamente il Direttore e/o la Coordinatrice nel caso in cui essi o i loro familiari sviluppino sintomi indicativi di infezione da COVID-19 e no devono recarsi sul posto di lavoro (vedi MOC-19- I.O.n.19).</li> <li>b. Osservare rigorosamente le avvertenze e le ristrettezze imposte dalla normativa vigente in materia di coronavirus, anche al di fuori dell'orario di lavoro, evitando tutte le situazioni che potrebbero comportare rischio di contagio</li> <li>c. Devono porre particolare attenzione alle misure universali previste ed indossare mascherine chirurgiche, guanti, occhiali o mascherina con la visiera, copricapo durante l'assistenza diretta al paziente e le procedure di ricambio della biancheria e di manipolazione e sanificazione degli strumenti di lavoro</li> <li>d. L'igiene delle mani deve essere rigorosamente implementata: lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone (come previsto dalle indicazioni OMS) e usare sistematicamente soluzioni alcoliche. La divisa va cambiata frequentemente</li> </ul>
<p><b>Operatori che prestano assistenza diretta a dializzati COVID-19 positivi</b></p>	<p>Tutto il personale coinvolto nella cura diretta dei pazienti con insufficienza renale cronica in dialisi affetti da COVID-19 deve avere una protezione completa compresi camici idrorepellenti, cuffie per capelli, occhiali, guanti e mascherine.</p> <p>Tale dotazione protettiva deve essere utilizzata indipendentemente dalla sede di trattamento ed estesa ai pazienti altamente sospetti in attesa di referto del tampone, ai pazienti rimasti positivi dopo la dimissione, a pazienti ad alto rischio di contagio posti in quarantena.</p>

<p>Gruppo di riferimento del documento</p>	<p>Classificazione documento</p>	<p>Editore del documento</p>
<p>Procedure e istruzioni operative</p>	<p>Interno ASL Livello 3</p>	<p>ASL VT Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19</p>

**Tab. 3 - Percorso per i pazienti con MRC COVID 19 positivi o sospetti**

1. Per i pazienti COVID-19 positivi, i pazienti altamente sospetti in attesa di referto del tampone, i pazienti rimasti positivi dopo la dimissione e i pazienti ad alto rischio di contagio posti in quarantena, sarà individuata una stanza presso la UOC malattie infettive (2/3 posti tecnici secondo i pazienti) per effettuare la dialisi bed-side.
2. La stessa procedura verrà attuata per i pazienti in rianimazione o in isolamento al PS.
3. Nella dialisi ubicata nel presidio periferico di Civita Castellana si esegue il solo screening con pre-triage se si individuano casi sospetti giunti al Centro vanno segnalati all'Unità di crisi ed eventualmente dializzati in una sala separata e con DPI per il personale. In caso di conferma (vedi punto 1) il paziente va inviato a Belcolle in Malattie Infettive dove verrà dializzato.

Si assicura l'attività h 24/365 gg presso il presidio di Belcolle per rispondere a tutte le urgenze, ivi comprese quelle per i casi positivi o sospetti.

**NB.** Le tecniche dialitiche bed side non necessitano di osmosi per il trattamento delle acque. La strumentazione utilizzata va sanificata come previsto nella I.O.

**Tab. 4 – Gestione dei casi**

<p>1. <b>Caso sospetto</b></p>	<p>Il caso sospetto <b>intercettato telefonicamente</b> viene indirizzato all'Unità di crisi entra nel percorso dedicato ai casi sospetti o dei contatti stretti. Solo dopo valutazione può venire al Centro, se non rientra nei casi sopra indicati, altrimenti entra nel percorso dedicato. In caso sospetto va evitato il trasporto con mezzi collettivi.</p> <p>Il caso sospetto <b>intercettato al pre-triage in accettazione</b> il personale in servizio segnalerà il caso all'unità di crisi (che darà indicazioni per la gestione del caso) e procederà con la dialisi nella sala dedicata, il personale indosserà appositi DPI.</p>
<p>2. <b>Caso confermato</b></p>	<p>Rimane in carico al centro dialisi ospedaliero di Belcolle e il trattamento viene eseguito a letto del paziente presso la stanza individuata in malattie infettive dove il paziente verrà ricoverato. Gli operatori osserveranno le precauzioni previste per i reparti COVID-19. È bene che un numero minimo di personale entri nell'area operativa di isolamento. Qualora il numero superi la capienza della struttura si potrà trasferire il paziente presso gli ospedali COVID-19, il Policlinico Tor Vergata o il Columbus</p>
<p>3. <b>Paziente con distress respiratorio</b></p>	<p>Il medico nefrologo eseguirà consulenza se chiamato indossando appositi DPI, attivando i percorsi di cui sopra.</p>
<p>4. <b>Pazienti dializzati in centri accreditati</b></p>	<p>Osserveranno tutte le misure indicate comprese le azioni di pre-triage, se questo risulta negativo si prosegue con le azioni al punto 1, altrimenti contatta il proprio centro di riferimento presso l'ospedale di Belcolle e concorda la strategia da seguire.</p>
<p>5. <b>Pazienti con MRC IV/V stadio e trapiantati</b></p>	<p>I casi presi in carico negli ambulatori dedicati effettueranno pre-triage telefonico e se necessario teleconsulto, recandosi in ambulatorio solo per le visite di controllo ritenute non differibili</p> <p>Per i pazienti trapiantati è consigliabile un isolamento domiciliare preventivo</p>
<p>6. <b>Pazienti con dialisi peritoneale</b></p>	<p>Verranno gestiti continuando il trattamento domiciliare e riducendo il più possibile gli accessi in ospedale per le visite di controllo. In caso di infezione accertata il paziente verrà ricoverato e si seguiranno le indicazioni al punto 2</p>
<p>7. <b>Paziente positivo con IR acuta</b></p>	<p>Analogamente, in caso di pazienti Covid positivi che sviluppino una insufficienza renale acuta con necessità di supporto dialitico, il trattamento deve essere eseguito nel reparto dove il paziente è ricoverato adottando tutte le misure precauzionali.</p>

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19

**Tab. 5 – Misure per la sorveglianza sanitaria attiva ai pazienti esposti a caso confermato**

Il paziente esposto accidentalmente (durante il trasporto o la permanenza al centro dialisi) o ha avuto un contatto stretto al di fuori del contesto sanitario osserverà l'isolamento domiciliare come previsto per la comunità, evitando qualsiasi contatto anche con i conviventi ma potrà ovviamente recarsi presso il centro per effettuare la dialisi nei modi e nei tempi concordati con il servizio e accompagnato dall'autocertificazione.

Come tutti i soggetti in isolamento entrerà nell'elenco delle persone seguite della sorveglianza attiva del TOC.

Il TOC potrà confrontarsi con il Centro dialisi di riferimento per eventuali necessità.

L'area per il trattamento dei dializzati in quarantena è una stanza dedicata, non utilizzata per la dialisi di routine. ( I a Viterbo e I a Civita) Il paziente verrà inviato nelle stanze dedicate del PS e verrà dializzato bed-side

***In caso di trattamento urgente, non potendo effettuare indagini epidemiologiche e pre tiage, il paziente va trattato sempre come sospetto.***

Il direttore del centro dialisi qualora si sia verificata esposizione accidentale ad un caso COVID-19 confermato o probabile segnala al TOC e alla Direzione sanitaria i nominativi dei pazienti esposti, il personale esposto effettuerà segnalazione come da apposita I.O.: (MOC-19- I.O. 19).

Se nel centro dialisi è stato sottoposto a trattamento dialitico un caso poi risultato affetto da infezione da Coronavirus le aree utilizzate vanno rese disponibili per altri pazienti solo dopo adeguata sanificazione.

La Fondazione italiana del rene (Fir), in collaborazione con la Società italiana di nefrologia (Sin)

e il patrocinio del Centro nazionale trapianti,

***ha attivato il numero verde 800 822 515, per rispondere alle domande e ai dubbi dei pazienti nefropatici sull'emergenza coronavirus (come devono proteggersi e cosa fare in presenza di sintomi sospetti).***

Gruppo di riferimento del documento	Classificazione documento	Editore del documento
Procedure e istruzioni operative	Interno ASL Livello 3	ASL VT Gruppo territoriale per l'emergenza COVID 19